

Ritirato il catechismo dei giovani

Nell'edizione italiana
errore di traduzione
sul termine
contraccezione

Galeazzi e Tornielli
A PAGINA 21

C'è un errore, Catechismo ritirato

“Si dà l'impressione che le coppie cattoliche possano usare metodi contraccettivi”

Sotto accusa

**Può una coppia
cristiana
fare ricorso ai metodi
anticoncezionali?**

Sì, una coppia cristiana può
e deve essere responsabile
nella sua facoltà
di poter donare la vita

La domanda

La risposta

il caso

GIACOMO GALEAZZI
CITTÀ DEL VATICANO

In Italia «YouCat» autorizza l'uso del preservativo, nel resto del mondo no, quindi stop alla diffusione del catechismo per giovani. A provocare il blocco temporaneo della distribuzione è stato un errore di traduzione sul tema-contraccezione. Il sì della Chiesa non riguarda, infatti, il ricorso degli sposi cristiani a metodi anticoncezionali (come si legge nell'edizione italiana), bensì la facoltà di regolare il numero dei figli con il calcolo dei periodi fecondi e infecundi della donna, che, «se usato correttamente, è più efficace della pillola».

Il testo, curato dal cardinale Christoph Schoenborn e introdotto da una premessa del Papa, è stato realizzato in vista della Giornata mondiale della gioventù di Madrid. Una copia sarà nello zaino che i ragazzi di tutto il mondo porteranno a Madrid per la Gmg che si svolgerà dal 16 al 21 agosto. Non è la prima volta che accade: già in una risposta sul condom nel libro-intervista di Joseph Ratzinger «Luce del mondo», una traduzione errata dal tedesco cambiò «prostituto» in «prostituta» suscitando

polemiche.

«L'edizione italiana di «Youcat» è stata sospesa temporaneamente per verificarne l'esattezza e la correttezza», comunica la casa editrice «Città nuova». Il testo, in libreria dal 30 marzo, ha finora venduto 14mila copie. Nel volume, che spiega la dottrina cattolica sotto forma di domande e risposte, vengono trattati temi controversi come la contraccezione, l'eutanasia passiva, il celibato, l'omosessualità e il divorzio. Vari punti dottrinali vengono affrontati con toni concilianti nei confronti della sensibilità moderna. Sul tema della contraccezione la risposta alla domanda «Può una coppia cristiana fare ricorso ai metodi anticoncezionali?», la risposta è: «Sì, una coppia cristiana può e deve essere responsabile nella sua facoltà di poter dare la vita». Nella risposta successiva, comunque, si precisa che «la Chiesa rifiuta tutti i metodi contraccettivi artificiali, che si tratti di mezzi chimici (la pillola), meccanici (condom, spirale) e chirurgici (sterilizzazione) che interferiscono, manipolandola, nell'unione fra uomo e donna».

E' esploso ieri sul Web il caso della traduzione sbagliata. Un tam-tam sui siti come il «Blog degli amici di papa Ratzinger» che tuona contro «la classica goccia degna di far traboccare il vaso: sciatteria? Menefreghismo? Scarso

amore per la Chiesa? E' ora di darci un taglio? Sei anni di superficialità sono troppi per chiunque. Non è irrilevante dare in mano ai giovani uno strumento che contiene un errore grave dal punto di vista della dottrina cattolica». Un tentativo di adeguare ai linguaggi delle nuove generazioni (il testo va anche su Internet) e di far interagire con i comportamenti di oggi i principi dell'etica cattolica.

Tra citazioni non solo di uomini di Chiesa, ma anche di scrittori, filosofi, personaggi anche non cattolici (vedi Martin Luther King, pastore protestante) appare non convenzionale la voce sul divorzio. «Non è facile rimanere fedeli per tutta la vita al proprio partner e non si possono condannare le persone che vedono fallire il proprio matrimonio», si ammette. «Un coniuge fedele può abbandonare il tetto coniugale, se una situazione matrimoniale diventa veramente insostenibile - aggiunge il Catechismo -; per evitare episodi di violenza può essere necessaria anche la separazione civile». Per quanto riguarda poi la pratica degli «uteri in affitto»



to» e la fecondazione artificiale, «You-Cat» ammonisce che tutti i sussidi, scientifici o medici, per il concepimento «devono arrestarsi laddove, con l'intervento di una terza persona, viene compromessa o distrutta la comune partecipazione dei genitori o quando il concepimento diviene un'operazione tecnica al di fuori dell'unione sessuale all'interno del matrimonio». La Chiesa «nega la possibilità di concepire un figlio con la fecondazione eterologa od omologa». Nega anche «la diagnosi preimpianto, che viene spesso condotta con lo scopo dell'eliminazione degli embrioni non perfetti». Si parla di metodi «naturali» (e anche se, su questo punto, sono segnalate divergenze fra la traduzione italiana e le edizioni straniere).

I precedenti

■ Per un errore della commissione pontificia «Ecclesia Dei» nel 2009 viene revocata la scomunica al vescovo negazionista, Richard Williamson (in foto) e scoppia una polemica mondiale: nell'istruttoria non comparivano le dichiarazioni-choc in cui il presule minimizzava l'Olocausto. Nel novembre 2010 è bufera per le differenze tra la versione italiana del libro-intervista di Benedetto XVI «Luce del mondo» e l'originale tedesco. Per una svista il testo pubblicato in Italia («quando una prostituta utilizza un profilattico») è frutto di un'errata traduzione del termine maschile «ein Prostituerter», cioè «un prostituto». [G. GAL.]